

*Distretto di Pesca Nord Adriatico:
proposte di sviluppo sostenibile
Regione Emilia Romagna*

Aspetti economici e normativi per una nuova governance della pesca nel Mar Adriatico: la prospettiva del distretto nella riforma della PCP

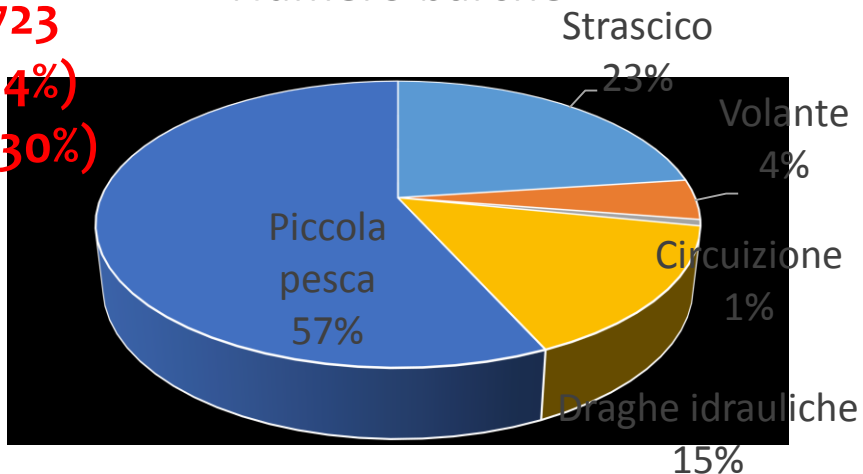
**Giulio Malorgio
DISTAL – Università di Bologna**

Expo Milano 2015 - Saletta Confindustria - Palazzo Italia
23 settembre 2015

La pesca in Alto Adriatico

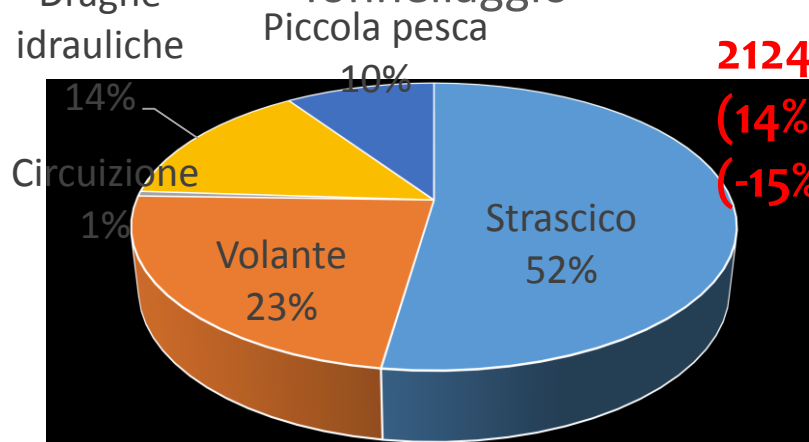
Numero barche

1723
(14%)
(-30%)



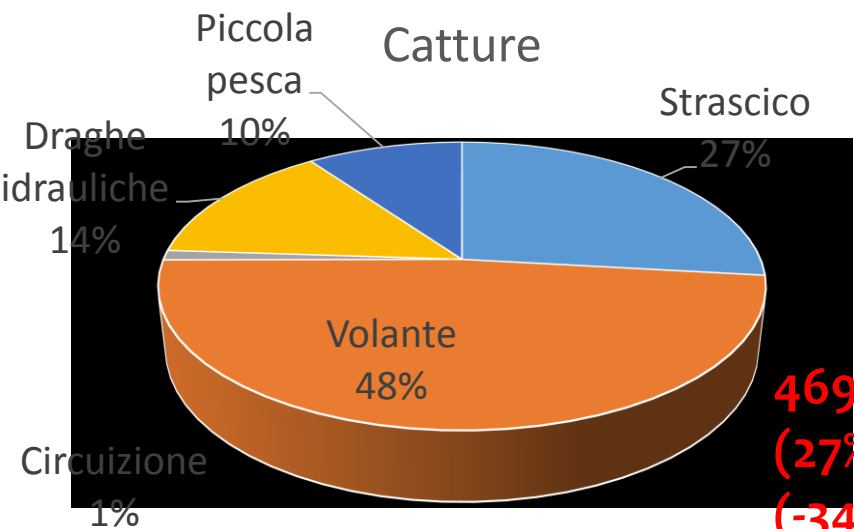
Tonnellaggio

21245 t
(14%)
(-15%)



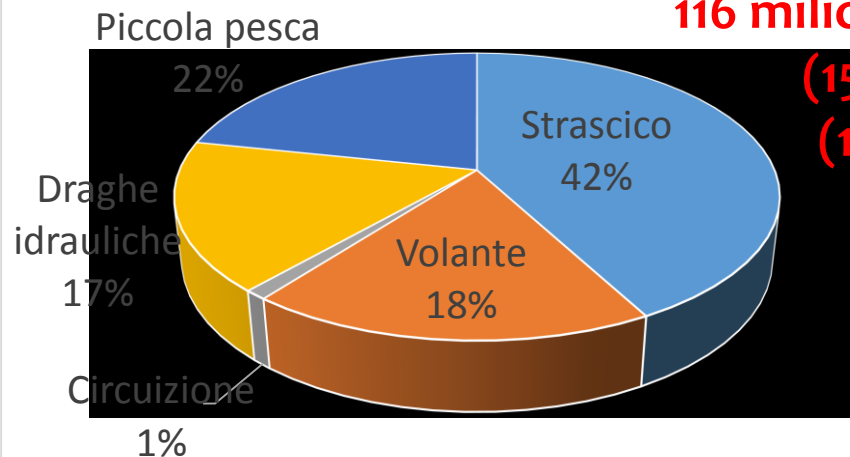
Catture

46901 t
(27%)
(-34%)



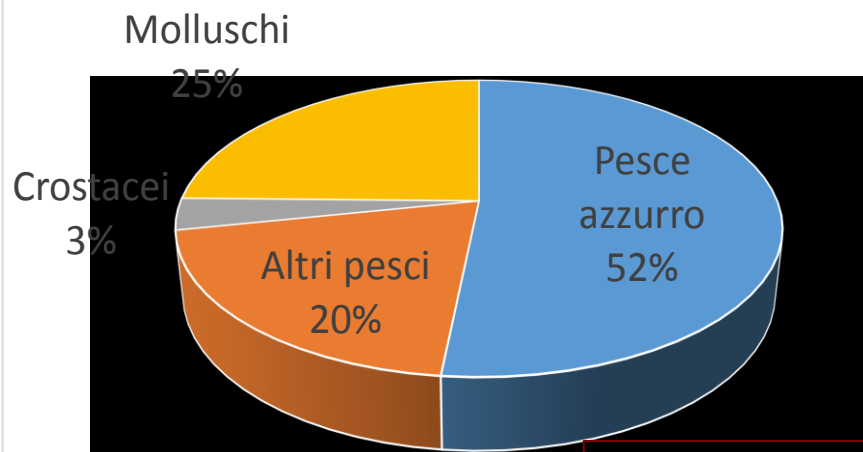
Ricavi

116 milioni €
(15%)
(1%)

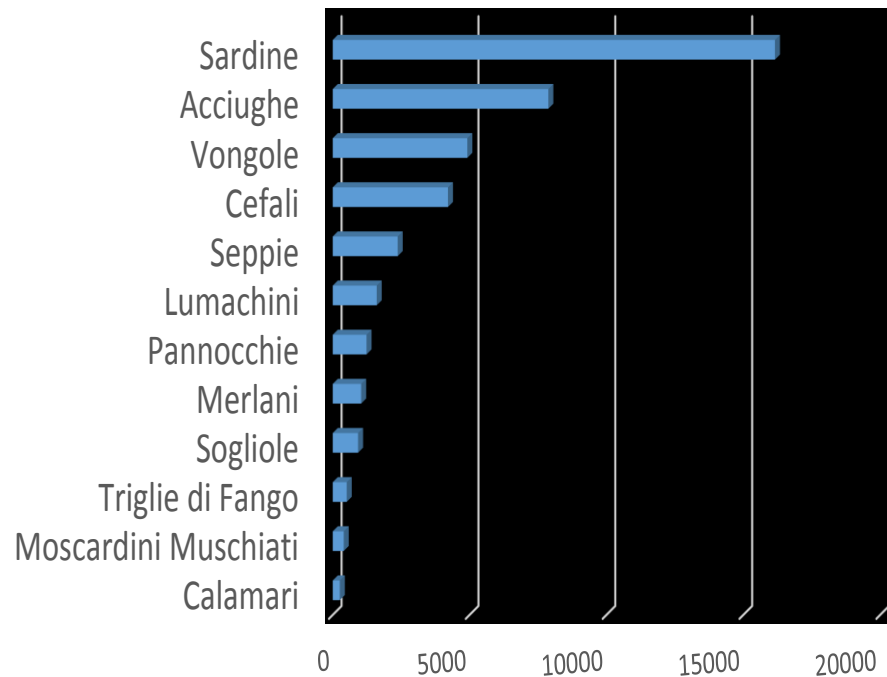


La pesca in Alto Adriatico

Catture



Catture



Prime 10 specie: 87% delle catture dell'Alto Adriatico

Peso dell'AA sulla produzione Italiana:

Sardine: 71%

Acciughe: 27%

Vongole: 34%

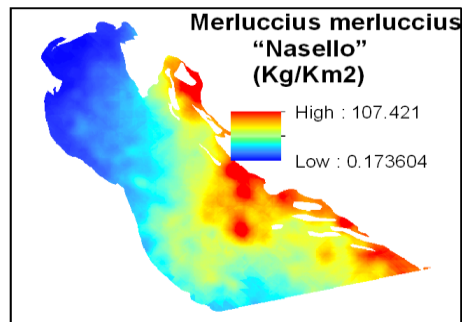
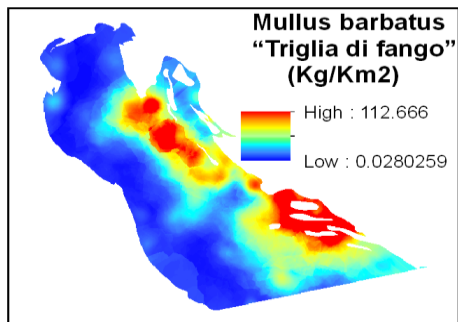
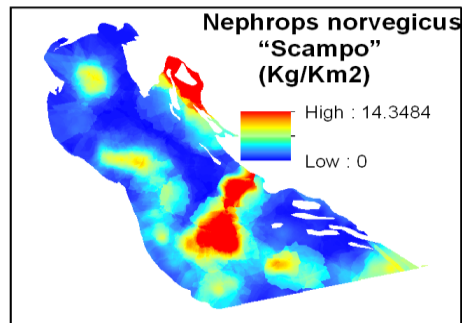
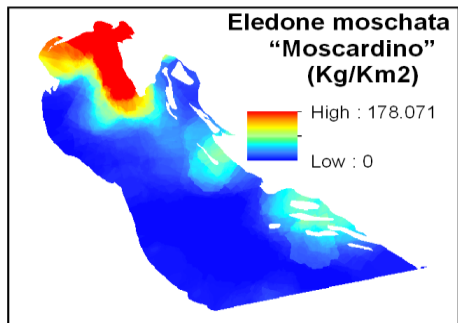
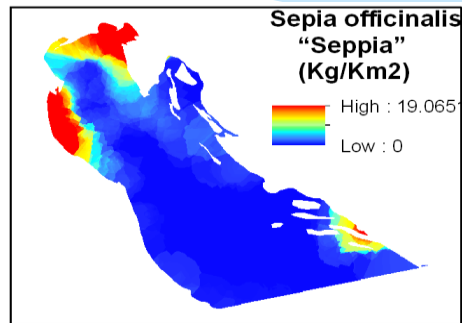
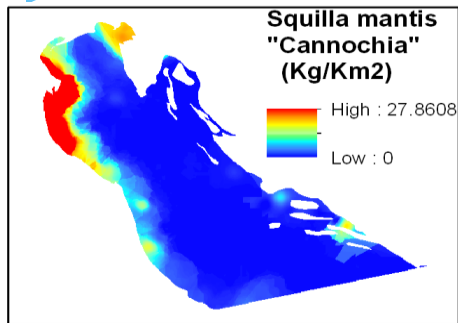
Cefali: 79%

Seppie: 41%

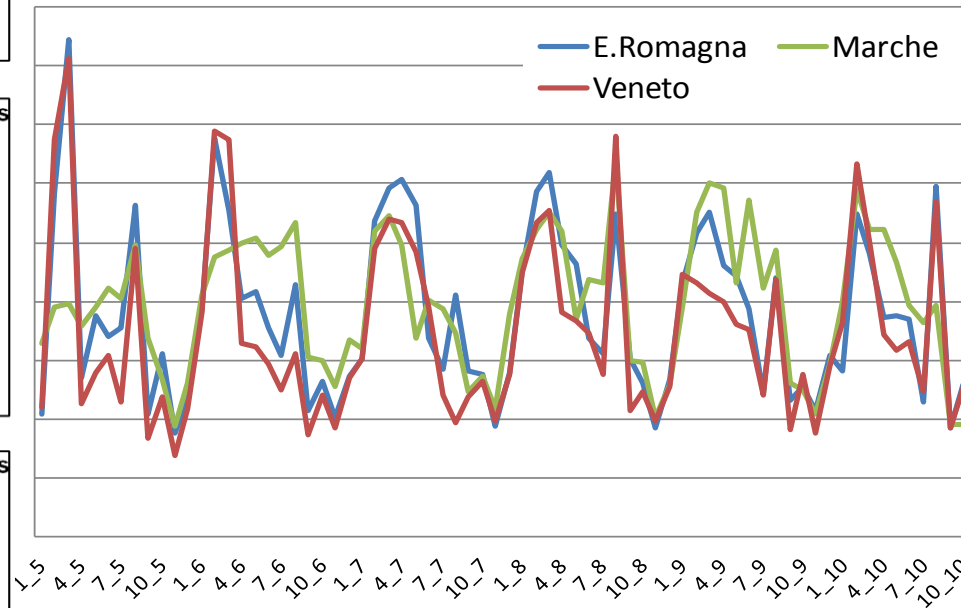
Relazioni biologiche ed economiche

Stock condivisi

Integrazione di mercato

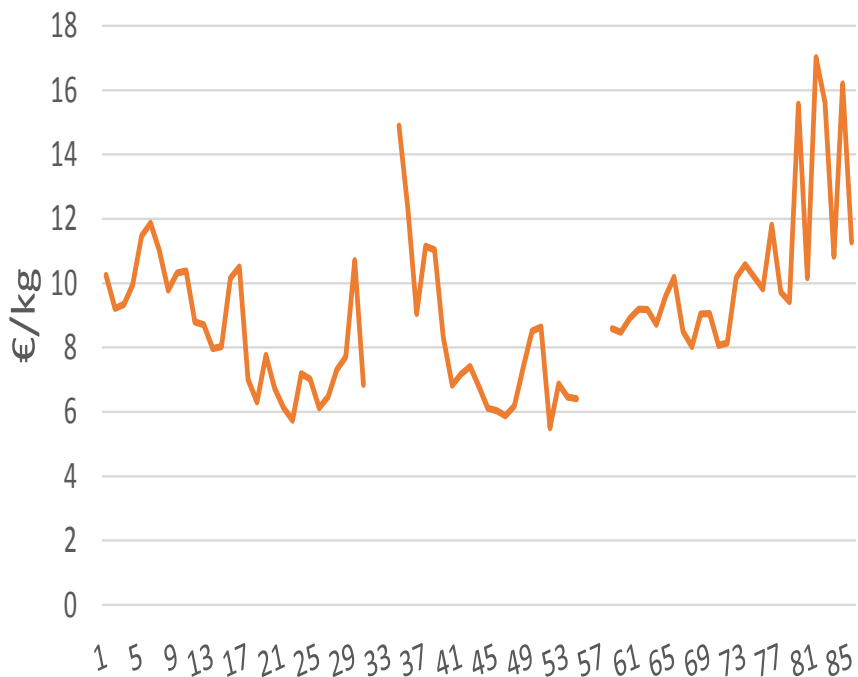


Canocchia

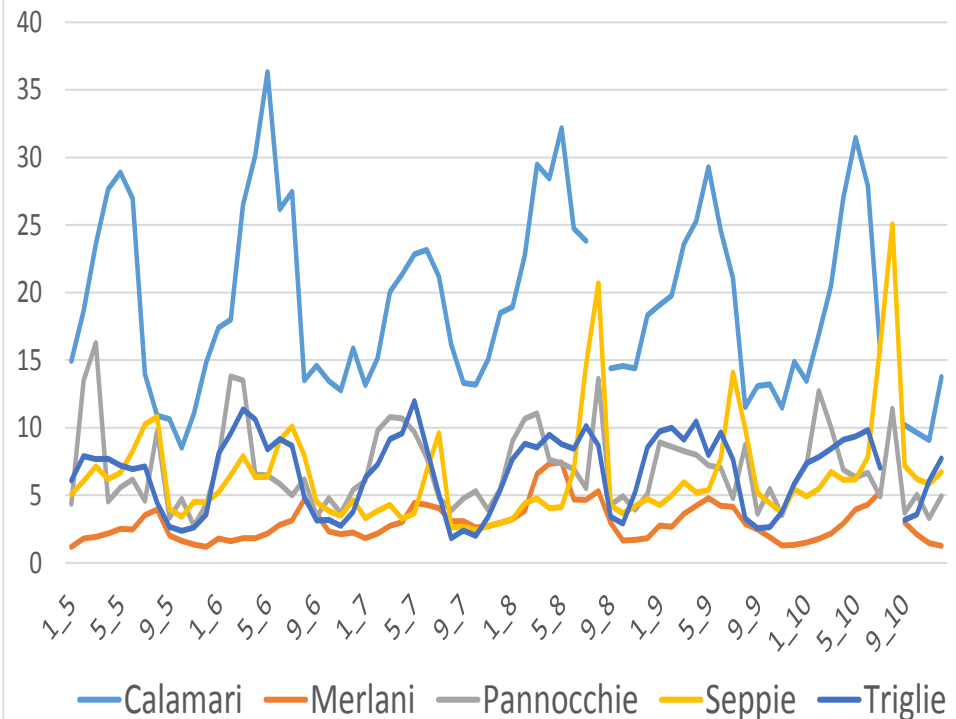


Variabilità e stagionalità dei prezzi

Sogliola - Prezzo settimanale - Cesenatico

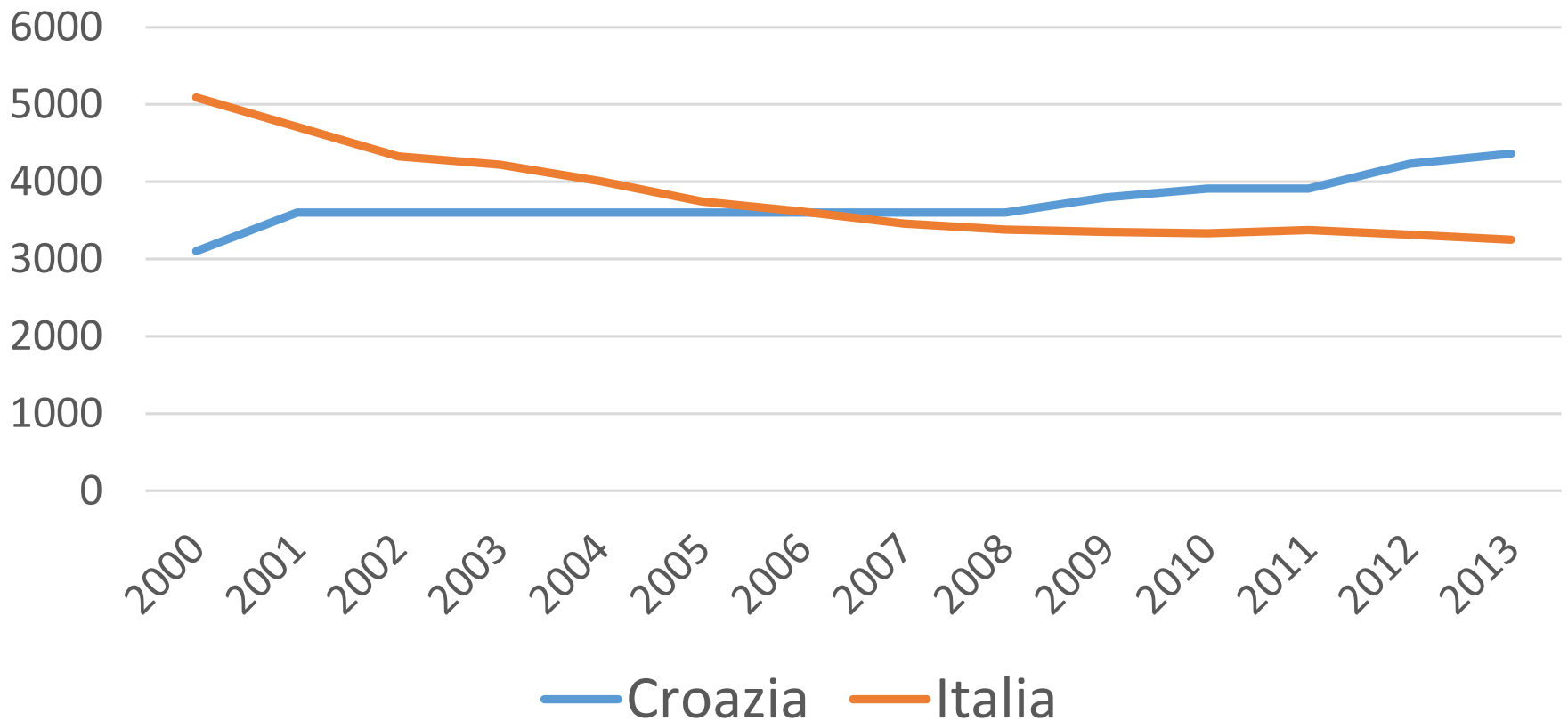


Prezzi mensili - Veneto



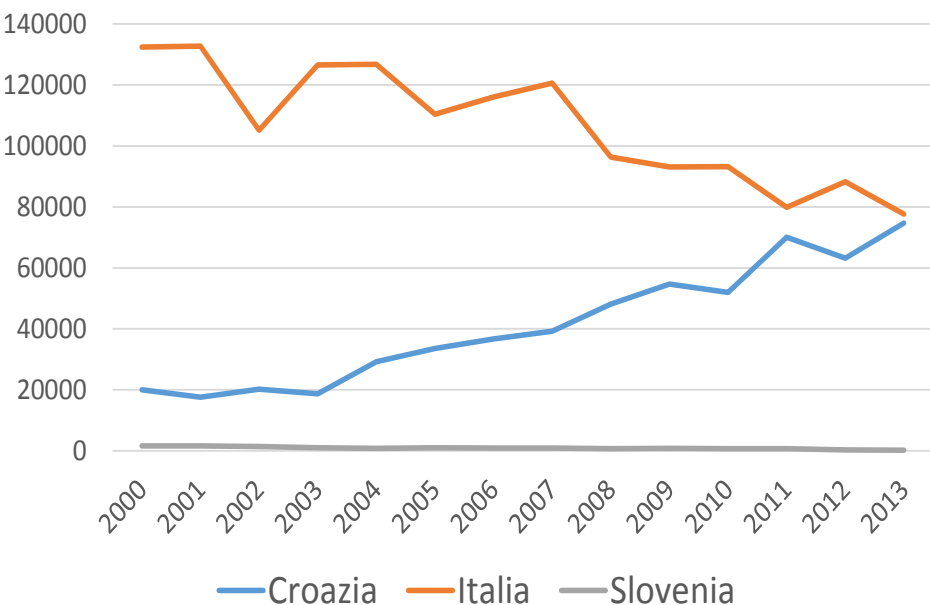
La flotta in Adriatico (GSA 17)

Numero imbarcazioni GSA 17

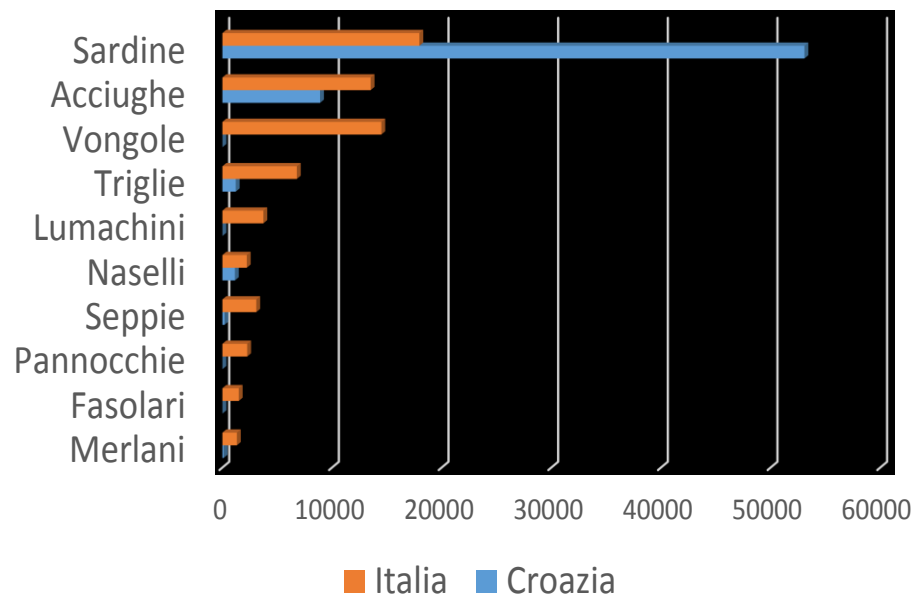


La Produzione in Adriatico (GSA 17)

Catture Adriatico



Catture Adriatico (2013)



Regolamento Mediterraneo

1967/2006

- * Specie ed habitat protetti: ripopolamento del mare
- * Restrizioni agli attrezzi da pesca
 - * Dimensione minima delle maglie
 - * Valori minimi di distanza e profondità per l'uso degli attrezzi
- * Taglie minime degli organismi marini
- * **Promuove i Piani di gestione a livello nazionale e locale per reti da traino, circuizione e draghe**
 - * Definisce regole e controlli comuni su un'area omogenea
 - * Richiede la partecipazione delle istituzioni Pubbliche e Private
 - * Promuove scelte comuni a livello interregionale e transfrontaliero

Raccomandazioni della Commissione generale per la pesca nel Mar Mediterraneo (CGPM)

- * Raccomandazione n. 37/2013/1: Varato un *Piano di gestione pluriennale per la pesca degli stock di piccoli pelagici nella GSA 17*: fissati limiti biologici, predisposizione di piani di prelievo nazionali annuali, **possibilità di intervento a livello di CGPM** se i piani non sono conformi o i limiti biologici non sono rispettati.
- * Raccomandazione n. 38/2014/1: fissa a 180 il massimo di giorni di pesca per i piccoli pelagici nella **GSA 17** e per il 2015, come misura di emergenza, lo restringe a 144 dato il calo degli stock di acciughe. Obbligo di fermo pesco estivo per tutte le nazioni.

La riforma PCP Reg. 1380/2013

Obiettivo: competitività e sostenibilità biologica

- * Obblighi di sbarco
- * Piani pluriennali basati su tipi di pesca come strumento per il raggiungimento del MSY
- * Regionalizzazione: decentramento del sistema di governance a livello nazionale o di bacino marittimo (GSA)
 - * Inclusa la cooperazione fra stati membri
- * Concessioni di pesca trasferibili (volontarie)
- * Miglioramento delle conoscenze scientifiche
- * Organizzazione Comune dei Mercati (OCM): Reg. 1379/2013
 - * Ruolo delle **Organizzazioni di Produttori**

Altra normativa comunitaria

La pesca una delle componenti dell'economia marittima

- * Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla *strategia per l'ambiente marino*
 - * Quadro per elaborare strategie per il buono stato ecologico dell'ambiente marino
 - * Viene riconosciuta la sotto-regione Adriatica
- * Direttiva 2014/89/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la *pianificazione dello spazio marittimo*
 - * Cooperazione fra Stati Membri per ogni regione marina
- * Strategia Marittima per la regione adriatica e ionica (2014) focalizzata sulla «**crescita blu**», *trasporti marittimi, qualità ambientali degli ecosistemi marini, reti transfrontaliere di aree marine protette*

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA

2014-2020 – Le priorità

- * **Promuovere una pesca sostenibile:** *regime di condizionalità*
 - * Riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino: equilibrio tra capacità di pesca e consistenza degli stock.
 - * Interventi a favore degli habitat e specie marine
 - * Rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale
 - * Sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, compresa l'efficienza energetica
 - * Sviluppo di formazione professionale
 - * Sarà favorita la definizione di **Piani a carattere sovranazionale** con i Paesi che condividono gli stock ittici (Adriatico e Canale di Sicilia)

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA

2014-2020 – Le priorità (2)

✧ Favorire un'acquacoltura sostenibile

La pianificazione coordinata dello spazio marittimo e la gestione integrata della fascia costiera rappresentano una priorità chiave per il futuro sviluppo dell'acquacoltura

✧ Promuovere l'attuazione della Politica Comune della Pesca

- Potenziare il ruolo della ricerca e incentivare il monitoraggio scientifico dei sistemi di pesca
- Sostegno al monitoraggio, al controllo e all'esecuzione della capacità istituzionale

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020 – Le priorità (3)

- Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale
 - ✓ Interventi a sostegno dell'occupazione e della diversificazione del reddito
 - ✓ creazione di una rete nazionale dei **FLAG**, implementazione di progetti di sviluppo locale e comuni a livello di bacino (Adriatico)
- Favorire la commercializzazione e la trasformazione
 - ✓ Miglioramento qualità dei prodotti ittici, razionalizzazione delle numerose **organizzazioni di produttori** presenti sul territorio nazionale
- Favorire l'attuazione della **Politica Marittima Integrata** (PMI) e **Crescita Blu** a livello di bacino marittimo (Regione Adriatico-Ionica) e di una governace marittima integrata

I fattori in campo

- * La pesca sempre più parte integrante dell'economia marittima
- * Il mare è un bene comune: rivalità delle risorse e non escludibilità nell'uso
- * Sostenibilità: tutela ambientale e salvaguardia delle risorse ittiche
- * Orientamento della normativa europea verso progettualità per aree omogenee ampie
- * Misure di intervento intersettoriali e interregionali
- * Governance sempre più decentrata e multilivello

Obiettivi di pubblica utilità, norme comuni e partecipazione mista

I distretti di pesca

- * *Al fine di assicurare la gestione razionale delle risorse biologiche, in attuazione del principio di sostenibilità, è prevista l'istituzione di **distretti di pesca**: aree marine omogenee dal punto di vista ambientale, sociale ed economico (Dlgs 18 maggio 2001 n.226 art.4).*
- * Con decreto ministeriale del 23 febbraio 2010 (modificato il 27 febbraio 2012) viene istituito il **Distretto di pesca Nord-Adriatico**:
.. finalità quella di concorrere ad assicurare una gestione nazionale delle risorse biologiche in attuazione del principio di sostenibilità; nonché di promuovere il partenariato con i produttori e le imprese delle filiere [...]

Le caratteristiche di un Distretto

- ✧ ***la delimitazione territoriale:*** area geografica circoscritta che, in base ad una specificità e omogeneità produttiva, contribuisce in modo decisivo nel determinare l'orientamento del sistema locale.
- ✧ ***le sinergie tra i settori produttivi:*** l'attività ittica si integra con altre attività economiche e funzioni sociali
- ✧ ***il ruolo degli attori istituzionali:*** fornitura di servizi a supporto delle iniziative imprenditoriali.
- ✧ ***l'esistenza di una comunità:*** l'esistenza di una fitta rete di relazioni sociali tra persone nell'ambito di una comunanza territoriale, storico-culturale, sociale e produttiva.

Il distretto GSA17 come prospettiva di Authority locale

- * La GSA 17, rappresentando una area omogenea, costituisce il livello territoriale più indicato per la gestione della pesca, sia a livello biologico che a livello economico
- * È dunque indispensabile un' **Authority locale** per l'intermediazione fra gli operatori della pesca (e non solo) e gli organi nazionali e internazionali (Commissione Europea, CGPM) su diversi livelli:
 - * **Ricerca:** efficace e comune
 - * **Zonizzazione:** migliore specificità degli interventi
 - * **Governance:** condivisa e rappresentativa fra regioni costiere
 - * **Progetti** di sviluppo sostenibile e di valorizzazione delle produzioni
 - * **Crescita blu:** mirata alle condizioni del sistema produttivo
 - * **Politica Marittima Integrata**

Quesiti aperti

- ✧ **Quali forme organizzative**
- ✧ **Quali priorità negli investimenti**
- ✧ **Quali forme di partecipazione**
- ✧ **Quale coordinamento: tra OP e Amministrazione, tra Istituzioni per il controllo delle attività**
- ✧ **Quali competenze**
- ✧ **Quali funzioni**